IVG

Rimpasto, Toti: “Sanità ad un tecnico”. Assessore savonese? “Ogni territorio ha esigenze, ma va mantenuto l’equilibro”

di **A.Chiovelli – G.Magnaldi**
30 Settembre 2022 – 12:41



Vado Ligure. “Ci **stiamo occupando e ci stiamo confrontando tra i partiti di maggioranza**. L’equilibrio territoriale è solo un aspetto, ovviamente non il solo. Savona è rappresentata in consiglio regionale con una folta presenza di consiglieri. Capisco le esigenze di tutti i territori ma dobbiamo tenere conto dell’equilibrio regionale e delle esigenze di mettere in moto una macchina che ha **bisogno di alcune figure particolari. Nello specifico un assessore alla sanità** che dalla prossima settimana si deve mettere all’opera per l’attuazione della riforma del piano sociosanitario che è assai imponente e molto impegnativa”. Lo ha detto il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti in merito al rimpasto di giunta regionale in seguito all’elezione in parlamento di due assessori e alla richiesta dei partiti della maggioranza di lasciare la delega alla sanità.

Sembrebbero esseci quindi poche speranza per un rappresentante savonese in giunta: “Non abbiamo mai diviso gli assessori per provincia – chiarisce Toti -. Tutti hanno particolare attenzione per il territorio della Liguria, **Savona è una terra con cui guardiamo con particolare attenzione perchè ha potenzialità gigantesche** e lo stiamo dimostrando oggi a Vado. Il porto di Savona deve esserre spinto come gli altri scali, in Valbormida e per l’area di crisi complessa bisogna terminare un lavoro”.

La provenienza non è tra i requisiti principali presi in considerazione: “La **denominazione**

geografica tipica dell'assessore non è il primo tema, ma l'attenzione e la condivisione delle politiche che servono a questo territorio e credo non manchi, siamo qua per rilanciarle", ha proseguito Toti.

Il governatore non si lascia scappare possibili nomi e nega le ipotesi di Andrea Costa e Matteo Bassetti: "Ne parleremo con i partiti di maggioranza nelle prossime ore. Bassetti è un ottimo professore universitario e direttore della clinica e non credo abbia nessuna intenzione di dedicare la sua vita alla politica". Non si sbilancia sui nomi savonesi circolati nel post elezioni Paolo Ripamonti, Sara Foscolo, Angelo Vaccarezza e Ilaria Caprioglio e insiste: "**Non facciamo nomi fino a quando non abbiamo scelto**. Aspetto le proposte dei partiti della coalizione".

Per l'assessorato alla sanità la volontà di tutte le forze di maggioranza è una figura non politica: "L'**orientamento mio e dei partiti è di una figura tecnica** con una specifica capacità sanitaria o nel management sanitario per le sfide importanti che ci aspettano: i nuovi ospedali da costruire, il piano socio sanitario da applicare, il Pnrr delle case della salute e degli ospedali di comunità, dei centri territoriali da mettere in piedi, il rinnovamento del parco tecnologico e la digitalizzazione della sanità. Il **primo obiettivo è scegliere un professionista del settore** che sia impegnato e coerente da applicare un piano sanitario che è molto ambizioso e per certi aspetti molto aggressivo in termi di tempi di realizzazione".